



Newsletter n. 14/2020

DECRETO LEGGE “RILANCIO” LE PRINCIPALI MISURE ECONOMICHE

Lo scorso 19 maggio è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il D.L. “Rilancio”, n. 34/2020, che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.

Si tratta di misure in parte innovative, in parte destinate a rivedere ed integrare i provvedimenti adottati nei Decreti “Cura Italia” e “Liquidità”, alla luce del protrarsi dell’emergenza sanitaria ed economica.

Affrontiamo sinteticamente le principali novità in materia economica e fiscale, suddividendo l’esame del decreto in:

- a) il contributo a fondo perduto, previsto dall’art. 28 del DL Rilancio;
- b) i principali crediti d’imposta e bonus, riservati a persone fisiche ed imprese.

Si è deciso di dedicare un maggior approfondimento al contributo a fondo perduto, trattandosi di misura innovativa e finalizzata a garantire una boccata d’ossigeno a larga parte dei lavoratori autonomi e degli imprenditori colpiti dalla chiusura o dalla riduzione della propria attività lavorativa.

Si è, tuttavia, in attesa delle indicazioni operative dell’Agenzia delle Entrate che potranno chiarire dubbi che emergono dalla lettura del dato normativo.

Il consiglio, allo stato attuale, è di predisporre tutta la documentazione contabile e fiscale necessaria a consentire un previo vaglio della fruibilità del contributo ed una quantificazione del suo ammontare, consentendo quindi una pronta predisposizione delle domande, appena disponibili sul sito dell’Agenzia delle Entrate.

A tale scopo, sarà necessario disporre della seguente documentazione:

- Visura societaria aggiornata;
- Carta di identità del legale rappresentante e codice fiscale;

STUDI
COLLEGATI
LINKED LAW
FIRMS

ARGENTINA
*Buenos Aires
Cordoba
Mendoza
Rosario
Salta*

AUSTRIA
Wien

BRAZIL
*São Paulo
Rio de Janeiro*

CHILE
Santiago de Chile

CHINA
*Beijing
Shanghai*

COLOMBIA
Bogotá

CZECH
REPUBLIC
Prague

ECUADOR
Quito

GREECE
Athens

INDIA
*Mumbai
New Delhi*

IRELAND

MÉJICO
Ciudad de Méjico

PANAMA
Ciudad de Panama

PERÙ
Lima

POLAND
Warszawa

UNITED
KINGDOM
London

SWITZERLAND
*Bern
Zurich*

UKRAINA

URUGUAY
Montevideo

VENEZUELA
Caracas



- Ultimo bilancio (2019) o, in mancanza, ammontare del totale del fatturato relativo al 2019;
- Ammontare dei ricavi/compensi realizzati nel mese di aprile 2019 e relative fatture;
- Ammontare dei ricavi/compensi realizzati nel mese di aprile 2020 e relative fatture.

Ciò premesso, vediamo le principali novità in materia economica, previste dal Decreto.

PARTE PRIMA
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
(art. 25, DL Rilancio)

A chi spetta:

- i) percettori di reddito agrario, di impresa o di lavoro autonomo (lavoratori autonomi, artigiani, imprese) che abbiano subito una riduzione di almeno 1/3 dei ricavi o dei compensi nel mese di aprile 2020 rispetto al mese di aprile 2019;
- ii) chi ha iniziato l'attività dal 1° gennaio 2019

Chi non ha diritto:

- i) Chi, essendo iscritto alla gestione separata Inps o – essendo un professionista – è iscritto alle casse private, ha diritto al bonus di 600 Euro del DL Cura Italia: sono misure alternative;
- ii) chi ha cessato l'attività al 31.3.2020;
- iii) chi, nel 2019, ha fatturato più di 5.000.000 di Euro

A quanto ammonta il contributo:

- i) dipende dalla fascia di fatturato (tre scaglioni: v. tabella sotto). Il contributo varia dal 10% al 20% della perdita di fatturato registrata nel mese di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019;
- ii) se sussistono i requisiti (perdita del fatturato di aprile 2020 di almeno 1/3 o attività aperta dall'1.1.2019), le persone fisiche titolari di P. Iva hanno diritto alla percezione di un contributo minimo di 1.000 Euro; per le società è previsto un contributo minimo di 2.000 Euro



Esempio:

classe fatturato annuo	bonus	Fatturato apr-19	Fatturato apr-20	contributo
0-400.000	20%	€ 18.000,00	€ 3.500,00	€ 2.900,00
400.000-1.000.000	15%	€ 25.000,00	€ 7.200,00	€ 2.670,00
1.000.000-5.000.000	10%	€ 150.000,00	€ 25.000,00	€ 12.500,00

Come richiederlo: va presentata apposita istanza telematica alla Agenzia delle Entrate, corredata da allegati, entro 60 giorni dall'apertura del canale telematico (ad oggi, non ancora disponibile)

Come viene riconosciuto il contributo: mediante accredito in conto corrente

Attenzione:

- i) Per calcolare il delta tra aprile 2020 e aprile 2019, è necessario far riferimento al periodo di competenza del "ricavo", non all'importo delle "fatture";
- ii) in caso di non spettanza, il contributo va restituito ed è prevista una sanzione dal 100% al 200% del contributo; possibile denuncia penale (316-ter c.p "indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato");
- iii) se, a seguito della percezione del contributo, si cessa l'attività, la restituzione può essere richiesta alla persona fisica che ha firmato la richiesta;
- iv) il controllo dell'Agenzia delle Entrate è successivo al riconoscimento del contributo.

PARTE SECONDA PRINCIPALI BONUS E CREDITI DI IMPOSTA

Cancellazione saldo Irap 2019 e acconto Irap 2020 (art. 24)

- per le imprese ed i lavoratori autonomi con ricavi/compensi fino a 250 milioni di Euro
- cancellazione della rata di saldo Irap per l'anno 2019 e dell'acconto (pari al 40% dell'imposta annua) per l'anno 2020
- misura che non vale per le banche e le imprese di assicurazione

Credito d'imposta per affitti commerciali e affitti d'azienda (art. 28)



- Per le imprese e gli autonomi con limite di fatturato 2019 di 5 milioni di Euro, che abbiano subito una riduzione dei ricavi/compensi di almeno il 50% nei mesi di aprile, maggio e giugno 2020 rispetto ai corrispondenti mesi del 2019
- Vale per i mesi di aprile, maggio e giugno
- Prima si paga il canone, poi si ha diritto al credito di imposta
- Due misure del credito:
 - per canoni di affitto o leasing immobiliare, credito del 60%
 - per affitto d'azienda che comprenda almeno un immobile, credito del 30%
- gli alberghi hanno diritto al credito anche se nel 2019 hanno superato i 5 milioni di fatturato
- È credito di imposta: si compensa con F24; può essere ceduto a terzi

Incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici (art. 119)

- Per gli interventi su edifici, finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica o a ridurre il rischio sismico (miglioramento di almeno due classi energetiche)
- La percentuale di detrazione è pari al 110% della spesa (prima era al 65%) e si può fruire in 5 anni (prima era in 10)
- Vale per le spese sostenute dall'1.7.2020 al 31.12.2021
- Non vale per le abitazioni unifamiliari diverse dalle abitazioni principali (secondo case)
- La detrazione può essere trasformata in credito di imposta, eventualmente cedibile al fornitore che quindi applica uno sconto pari al relativo ammontare (art. 121 del DL)

Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (art. 120)

- per le spese sostenute per termoscanner, adeguamento mense, spogliatoi, spazi comuni, etc.
- 60% delle spese sostenute nell'anno 2020, con il limite di 80.000 Euro
- È credito di imposta: si compensa con F24

Credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro (art. 125)

- per le spese sostenute per DPI (mascherine, guanti, visiere di protezione e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari), sanificazione ambienti di lavoro, acquisto di beni per



garantire la distanza di sicurezza interpersonale (barriere, etc.)

- 60% delle spese sostenute nell'anno 2020, con il limite di 60.000 di Euro
- È credito di imposta: si compensa con F24
- Misura limitata al raggiungimento del tetto di spesa, previsto in 200 milioni di Euro

Bonus vacanze (art. 176)

- Per le spese sostenute presso strutture turistico-ricettive dall'1.7.2020 al 31.12.2020
- Sistema misto: 80% è sconto garantito dalla struttura (la quale riceverà credito di imposta per la cifra corrispondente), 20% è detrazione dai redditi
- Limite: 40.000 Euro di Isee per nucleo familiare
- Bonus può arrivare sino a 500 Euro per famiglia

Esenzione prima rata IMU 2020 per settore turistico e balneare (art. 177)

- Sono esentati dalla prima rata IMU per l'anno 2020 (in scadenza al 16.6.2020) gli immobili adibiti a stabilimenti balneari e termali
- Sono altresì esentati gli alberghi, b&b, campeggi ed altre strutture ricettive

Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari (art. 186)

- Per la pubblicità effettuata su giornali ed emittenti radiotelevisive locali
- 50% delle spese sostenute nell'anno 2020
- È credito di imposta: si compensa con F24
- Misura limitata al raggiungimento del tetto di spesa, previsto in 60 milioni di Euro

Credito d'imposta per mobilità sostenibile (art. 229)

- Per l'acquisto di bici, bici elettriche, monopattini
- 60% del costo di acquisto, con limite di 500 Euro
- Per residenti in comuni con più di 50.000 abitanti
- Incremento del fondo statale per 50 milioni di Euro

a cura di

avv. Stefano Artuso